

di Paolo Ribolzi

Aumentano le auto blu

In piena crisi il parco delle auto pubbliche è cresciuto dello 0,6% del primo trimestre di quest'anno. In Italia sono ora più di 629.000. Un record mondiale. Più di USA, Giappone e mezza Europa messe insieme.

Si continua a dire che la crisi impazza, che la disoccupazione è in aumento, che le industrie chiudono. Il momento, certo, è difficile. Ma non per tutti. Alcuni settori, sembra di capire, vanno sempre a gonfie vele. Quello pubblico, ad esempio, registra in alcuni casi segnali di crescita anche se la notizia non è certo buona. Le auto blu, ad esempio, quelle con cui vanno in giro "loro" e che paghiamo "noi" sono aumentate nel primo trimestre del 2010 dello 0,6 per cento, raggiungendo il numero astronomico di 629.120 unità. Una cifra impressionante se confrontata con quella degli altri paesi. Non solo di quelli che stanno peggio ma anche di quelli che se la passano meglio di noi. Non ci crede-

te? Ecco i dati: negli Usa che sono, per numero di abitanti, cinque volte l'Italia, sono appena 72.000. In Francia, nella patria della "grandeur," si scende a 61.000. In Gran Bretagna, dove c'è anche una monarchia da mantenere, si passa a 55.000. Nella potente Germania, che oltre ad essere la locomotiva economica d'Europa è anche lo stato comunitario con il maggior numero di abitanti (oltre 82 milioni...), ancora un piccolo passo in giù: le auto sono infatti 54.000. E come vanno le cose in Turchia, nazione che vorrebbe entrare a far parte della Comunità Europea? Tutto sommato bene, almeno per le auto a "sbafo". Nello stato musulmano (con oltre 76 milioni di abitanti...) si toccano appena le 51.000 unità. Nuova flessione per i paesi in crisi: in Spagna 42.000, in Grecia, dove gli sperperi non mancano, 29.000, in Portogallo 22.000. E nel ricco, efficiente e

produttivo Giappone? Nella terra del sole nascente, che conta più di 127 milioni di abitanti, le auto di rappresentanza sono appena 30.000. Insomma dati alla mano l'Italia, da sola, supera tutti gli stati elencati che assieme possono contare su poco più di 400.000 autovetture. E' davvero strana la situazione da noi. Alla maggioranza degli italiani si chiede di fare sacrifici e intanto una minoranza di privilegiati gira a spese di chi tira la cinghia. Che bel Paese, il nostro. Peccato, non per tutti.



"Non si fa politica con la morale, ma nemmeno senza"
André Malraux

Lo scorso mese di settembre, a Cernobbio, durante il work shop Ambrosetti, avevamo incontrato il Ministro della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, che si era reso disponibile per rilasciarci, qualora ne avessimo avuto bisogno, un'intervista. La diffusione dei dati relative alle auto blu, in Italia, ci ha spinto a chiedere al Ministro di rispettare la promessa che ci era stata fatta. Uomo di parola, Renato Brunetta, non si è sottratto all'impegno preso anche se, a causa dell'inchiesta sul parco delle auto pubbliche, da lui stesso voluta, abbiamo concordato di rimandarla alla fine del mese di giugno quando l'indagine si sarà conclusa.



IO ci metto
la **FIRMA.**

DONA IL 5XMILLE
CF 97175550587

Fondazione
Operation Smile
Italia Onlus